

Preoccupazione per l'assistenza agli anziani dopo il naufragio del progetto di via Budellungo

«Servizi, promesse non mantenute»

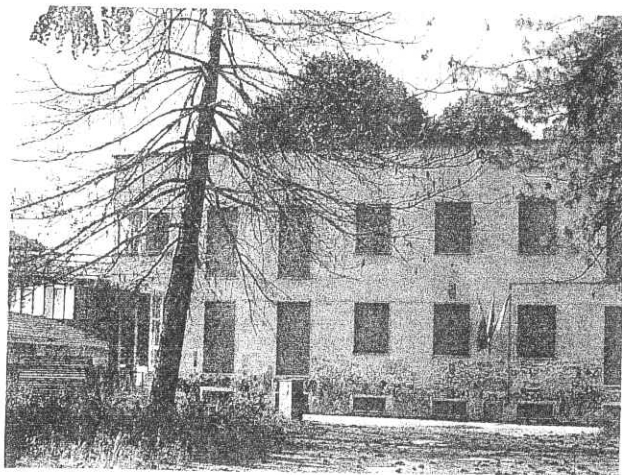
Wcc e asilo Acquerello, Cgil contro Vignali: pensa solo all'immagine

Mancano pochi giorni a settembre, e la situazione dei servizi alla persona (asili e scuole in primo luogo) resta sotto la lente. Non si placano, infatti, i timori di eventuali ritardi nell'apertura di strutture e, quindi, nell'erogazione dei relativi servizi. Inoltre, dopo l'ufficializzazione della rinuncia al progetto Wcc da parte del Comune anche l'assistenza agli anziani entra nel mirino delle parti sociali. È il caso della Cgil, secondo la quale «il sindaco Vignali continua a non mantenere ciò che promette. Solo poche ore fa dichiarava che, nonostante i buchi (ma sarebbe più appropriato chiamarli voragini) di bilancio, i servizi alla persona erogati dal Comune di Parma sarebbero stati garantiti (Parma è o non è una città a misura di famiglia?). Ora ci confermano che il progetto del Wcc - la cittadella del sociale che doveva sorgere in via Budellungo - è definitivamente naufragato e che la riapertura del nido Acquerello di stradello San Girolamo (che accoglie 93 bambini da zero a tre anni) potrebbe essere a rischio a causa dell'insolvenza dell'amministrazione nei confronti dell'impresa che ha in appalto i lavori di ristrutturazione».

Patrizia Maestri, segretaria generale della Cgil di Parma, rincara la dose ricordando che «a proposito del Wcc, se non si procederà in tempi brevi alla riqualificazione delle strutture dell'Asp, che dovranno essere funzionanti entro il 2013 pena il non accreditamento, il distretto di Parma perderà numerosi posti letto destinati agli anziani».

Anziani e bambini, cui «dovrebbe essere destinato l'«altissimo livello dei servizi» alla persona di cui questa amministrazione non fa che fregiarsi in ogni occasio-

ne mediatica, sembrano dunque, ancora una volta, dover fare le spese di questa fumosità del bilancio comunale, una eventualità che il sindacato non può che giudicare negativamente, in attesa di nuovi sviluppi. Riconosciamo - conclude la Maestri - che esistono difficoltà oggettive comuni a tutte le amministrazioni pubbliche, dovute alla congiuntura e al taglio dei trasferimenti attuato da questo governo, ma ci pare che se oggi tutto sembra frangere intorno ai cittadini di Parma, questo sia da imputare a responsabilità ben precise e a decisioni assunte da questa Giunta e da un sindaco che ha sempre badato più all'effetto di immagine che ai bisogni reali delle famiglie».



L'asilo nido Acquerello, la cui riapertura a settembre è considerata a rischio dalla Cgil. Allarme anche per il naufragio del Wcc: i servizi agli anziani vanno messi in regola entro il 2013